



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

IL IV RAPPORTO CA' FOSCARI FOTOGRAFA LA SITUAZIONE IN CUI SI TROVANO TANTISSIMI COMUNI CALABRESI

RISCHIO POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE LA CALABRIA PRIMEGGIA: CAMBIARE NORME

I DATI RIPORTATI DALL'EUROSTAT E DALL'ISTAT DEVONO ESSERE UN CAMPANELLO D'ALLARME PER LE ISTITUZIONI, AFFINCHÈ SI INTERVENGA PER CONSENTIRE ALLE GIUNTE COMUNALI DI AVERE STRUMENTI IDONEI PER INTERVENIRE E GESTIRE QUESTE PROBLEMATICHE

di ANTONIETTA MARIA STRATI



IPSE DIXIT **MARIA FEDELE** Assessore alla Cultura di Taurianova



L'intera comunità si sta mobilitando per raggiungere un obiettivo comune: fare di Taurianova un punto di riferimento per il Sud Italia, per far sì che questo riconoscimento possa avere ricadute concrete sul nostro territorio. E siamo molto orgogliosi del fatto che questo stia già accadendo, in primis attraverso la biblioteca che ha ripreso vita, ma anche attraverso diversi progetti della quale la città è orgogliosa, come l'inaugurazione, pochi giorni fa, del Borgo Sociale per i migranti, e la donazione di libri alla comunità minorile di Catanzaro. Una lunga serie di iniziative che lavorano in più direzioni, ma che si fondano sulla volontà di promuovere l'integrazione, l'uguaglianza sociale, e la cooperazione attiva tra i territori»

LIBERA PALMI ROSSILLA CASINI

Il Presidio LIBERA Palmi presenta: **PREMIO LETTERARIO "ROSSILLA CASINI"** 4ª edizione

In ricordo del DOTT. LUIGI IOCULANO Palmi, 29 maggio 2024, ore 9-30

Presso il salone Pio X Chiesa San Nicola Palmi

La S.V. è invitata a partecipare

INCONTRO CON CITTADINI E AUTORITÀ

PORTO DELLA BOVESIA E FUTURO DELL'AREA GRECANICA

29 MERCOLEDÌ MAGGIO ORE 18:00

BIBLIOTECA COMUNALE PLAZZA MANGRIPPO BONANNI

PRESENTAZIONE: On. Nicola Zingales (Membro di Area Marina) Arch. Elio Tocco

PARTICIPAZIONE: Ing. Antonella Battaglia Prof. Filice Orta Prof. Roberto Scudato Ing. Alessandro Cerretti

www.comune.taurianova.cz.it

23

COPYCAT

SPERANZEREPLICABILI

MOSTRA ARCHEOLOGICA

A CURA DI FILIPPO DEMMA, CAMELLA BRIVIO, DONATELLA NOVELLIS

30 MAGGIO - 30 GIUGNO 2024

CASA CIRCONDARIALE ROSETTA BOSCA CASTROVILLARI (CS)

IL IV RAPPORTO CA' FOSCARI FOTOGRAFA LA SITUAZIONE IN CUI SI TROVANO TANTISSIMI COMUNI CALABRESI

RISCHIO POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE LA CALABRIA PRIMEGGIA: CAMBIARE NORME

La Calabria è tra le prime quattro regioni con la quota più alta di persone a rischio povertà ed esclusione sociale: lo afferma Eurostat e questo stato - terribile - è stato confermato dal VI rapporto Ca' Foscari sui Comuni 2023, presentato nei giorni scorsi a Reggio. In Calabria c'è anche fin troppa disoccupazione, povertà ed esclusione sociale: nella nostra regione, infatti, il tasso di disoccupazione è al 16%, mentre a Reggio al 16,1% - secondo i dati Svimez - quindi emerge in maniera netta il bisogno di prevenzione e di tempestività, a partire dall'attuale quadro normativo che va modificato.

Dopo i saluti istituzionali del Vice-sindaco di Reggio Calabria, Paolo Brunetti, che ha rimarcato le novità più recenti che interessano il Comune in tema di gestione del servizio idrico e, in prospettiva anche del settore dei rifiuti, vi è stato il saluto dell'Assessore al Bilancio, Domenico Battaglia, il quale ha sottolineato come eventi di questo genere siano fondamentali per offrire spunti necessari per una riforma. Battaglia ha ricordato come Reggio Calabria, proprio con riferimento alla criticità finanziaria, sia divenuta un caso di scuola.

È toccato al Direttore Generale del Comune, Demetrio Barreca, effettuare un lungo excursus storico delle tappe che hanno segnato la storia recente di Palazzo San Giorgio, a partire dall'ispezione del Mef del 2011, quando furono ravvisate delle criticità da cui emerse il disavanzo delle casse comunali, per giungere alle diverse deliberazioni della Corte dei Conti e poi

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

al piano di riequilibrio.

«Il VI rapporto Ca' Foscari sui Comuni 2023 è di tipo multidimensionale ed è importante, per i Comuni che esista. Si tratta di un

«Abbiamo cercato di analizzare - ha aggiunto - le cause di tale criticità finanziaria e sono emerse alcune proposte di radicale riforma dell'attuale quadro normativo. Il titolo VIII del Tuel va riformato radicalmente. Il predissesto - ha



rapporto continuativo, forse anche enciclopedico, che però riesce ogni anno ad affrontare temi differenziati che convergono nell'idea che il Comune è un elemento essenziale della nostra democrazia e della nostra capacità di governo territoriale», ha detto Andrea Ferri, responsabile Finanza Locale della Fondazione Ifel e dell'Anci. «Uno dei punti di partenza della ricerca che da diversi anni caratterizza la nostra università insieme a Ifel, è la criticità finanziaria che in alcuni territori come la Calabria è molto importante», ha spiegato Marcello Degni, docente dell'Università veneziana.

proseguito Degni - si è rivelato un fallimento. Il dissesto è una procedura vecchia introdotta alla fine degli anni '80 che va completamente rivista». Da questa ricerca sono emerse delle proposte che sono state formulate al legislatore: «L'idea è che bisogna introdurre un sistema predittivo della criticità finanziaria che consenta di cogliere i segnali prima che si verifichino i problemi di criticità forte». «Il secondo elemento - ha proseguito - è un intervento tempestivo, un affiancamento da parte del sistema multilivello dei comuni

segue dalla pagina precedente

• **COMUNI**

in difficoltà intervenendo con un supporto organizzativo e finanziario. Non si tratta solo di trovare dei fondi. In molti casi il dissesto è un fatto organizzativo e quindi occorrerebbe intervenire con un affiancamento, individuando professionalità e aiutando i comuni a uscire dalla situazione in cui sono pervenuti. Dunque: modello predittivo, affiancamento,



sostituzione nei casi più gravi e tempestività. Le istruttorie che durano anni non sono funzionali al superamento della criticità finanziaria».

A delineare il progetto Ifel, a supporto dei comuni in criticità finanziaria è stato Fabrizio Fazioli, in collegamento audio-video. Questi ha sottolineato come le crisi finanziarie siano «da tempo sotto osservazione. Si tratta di un fenomeno importante perché in espansione. Si registra una tendenza generalizzata del comparto comunale ad una tensione finanziaria, con una grande difficoltà a gestire e svolgere le funzioni assegnate».

Fazioli ha ricordato come, in tal senso, vi sia una forte connotazione territoriale, considerato che gran parte dei comuni in difficoltà si trovi in Sicilia, Calabria e Campania. Situazione causata da «una molteplicità di fattori», fra cui ovviamente difficoltà strutturali a riscuotere le entrate ma anche «organici ridotti all'osso».

Dopo aver ribadito di ritenere il dissesto e il predissesto «strumenti non idonei» a risolvere le problematiche dei comuni, Fazioli ha spiegato come il progetto di Anci e Ifel sia quello di affiancare gli enti, in via sperimentale, con attività di supporto e assistenza. Attualmente sono 71 i comuni assistiti con

una task force individuata in base all'esigenza degli enti per un totale di circa 120 esperti.

Francesco Consiglio, invece, dopo aver ringraziato i numerosi rappresentanti di tanti comuni della Calabria presenti all'evento, nel corso della tavola rotonda Esperienze di criticità finanziaria nei Comuni della Calabria, moderato dal segretario generale del Comune di Reggio, Antonio

Criaco, ha ricordato come il tema dell'incontro rappresenti una questione «molto seria, una condizione in cui vivono i comuni della Calabria».

«C'è qualcosa che non sta funzionando - ha rimarcato Consiglio - se i comuni sono chiamati ad accantonare delle somme che poi non possono utilizzare». Il dirigente ha ribadito un concetto: «Il dissesto non equivale a un risanamento dei comuni che devono poi capire come andare avanti».

Per Consiglio diventa fondamentale utilizzare i fondi di accantonamento anche con una funzione di risparmio, così da «garantire i debiti tributari dei cittadini. Se il problema è la riscossione - ha evidenziato Consiglio - utilizziamo per una parte i nostri risparmi per aiutarla questa riscossione». Il dirigente si è domandato se i comuni siano organizzazioni complesse e, rispondendo positivamente, ha ricordato come non si sia mai vista una «verifica dell'adeguatezza della struttura amministrativa che dovrebbe essere effettuata obbligatoriamente dallo Stato».

Il dirigente del Settore Bilancio della Città metropolitana, Fabio Nicita, ha posto l'accento sui rapporti con i comuni e le modalità di riscossione passate da un metodo indiretto ad un metodo diretto.

Le conclusioni sono state affidate ad Andrea Ferri, Responsabile Finanza Locale della Fondazione Ifel e dell'Anci. «I comuni - ha spiegato - nel loro complesso rappresentano un comparto sano della pubblica amministrazione. Produciamo accredito ma non indebitamento netto per lo Stato. Non aumentiamo il debito pubblico e ci reggiamo su entrate largamente proprie, molto differenziate nel territorio».

Ad oggi, ha rimarcato Ferri, vi sono 450 crisi conclamate e 1300 comuni in cui è stata avviata un'iniziativa convergente. «Il rapporto - ha aggiunto - è nato nello scorso decennio con un'analisi sulla crisi in atto. Oggi si è evoluto in modo multidimensionale».

«È stato attivato - ha detto ancora - progetto per supportare diverse decine di comuni in condizioni di instabilità e di crisi. Questo fa parte della nostra missione e ci fa capire una cosa fondamentale in generale: per risolvere questa fragilità, minoritaria ma importante con quasi tutte le città medie del sud coinvolte, che si integra con un tema di fragilità generale dei comuni, occorre trovare meccanismi perequativi radicalmente diversi che tengano conto di una sperequazione di risorse molto importante».

«La nostra perequazione è formalistica, "statisticistica" - ha aggiunto - basata su dati di ingegneria. Tutto bello e vero, ma poi alla fine inefficace. Il richiamo che ci viene dalla corte costituzionale con la sentenza 115/2020 è che la crisi è anche frutto di una debolezza strutturale. Noi ancora su questo, che riguarda soprattutto Sud e le aree interne, non stiamo intervenendo abbastanza».

«Quando capiremo, come sistema-Paese - ha concluso - che questo è un elemento di forza per tutto il Paese, come dimostrano gli investimenti Pnrr, daremo un forte contributo alla stabilità economica della finanza pubblica». ●

RUSSO (CISL): SUPERARE LOGICA DEI VETI CHE FERMANO TROPPI INVESTIMENTI

Per la Cisl Calabria bisogna superare la logica dei veti, dei “no” e dei “ni”, che fermano troppi investimenti pubblici e privati». È quanto ha dichiarato Tonino Russo, segretario generale di Cisl Calabria, nel corso della riunione dell'esecutivo della Cisl calabrese svoltasi a Lamezia.

«Non possiamo perdere nessuna occasione - ha ribadito -. Subito



gli appalti sui cantieri della S.S. 106 fra Sibari e Catanzaro senza perdere tempo in altre discussioni, perché il territorio ha bisogno di arterie di comunicazione moderne e sicure. Resta il fatto che la S.S. 106 va ammodernata in tutto il suo percorso, da Sibari fino a Reggio Calabria».

«Siamo preoccupati - ha aggiunto - per il destino dei circa mille lavoratori ex Abramo C.C. Serve trova-

re soluzioni a difesa del perimetro occupazionale. C'è un patrimonio di competenze professionali utili alla Calabria e al Paese che va protetto. Siamo impegnati a definire con Cgil e Uil una piattaforma unitaria su questioni centrali per il lavoro e lo sviluppo».

Nel dibattito seguito alla relazione di Tonino Russo, sono stati affrontati i temi della Sanità e denunciati i ritardi rispetto all'attivazione dei tavoli di confronto con tutte le ASP e le AO sulle liste d'attesa, sulla riorganizzazione della rete e sulla medicina del territorio. ●

LA METROCITY RC SOSTIENE TAURIANOVA CAPITALE DEL LIBRO

La Città Metropolitana di Reggio Calabria al fianco di Taurianova Capitale del Libro, sostenendo le iniziative in programma, tra le quali già previste in questi giorni diverse presentazioni di libri d'autore, oltre ad una serie di eventi culturali estivi di caratura nazionale ed internazionale.

Si è svolto, infatti, a Palazzo Alvaro, un incontro tra il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà ed il sindaco della cittadina della Piana Roy Biasi, accompagnati rispettivamente dal Consigliere metropolitano delegato alla Cultura Filippo Quartuccio e dagli assessori taurianovesi Massimo Grimaldi e Maria Fedele.

Nel corso dell'incontro il sindaco Falcomatà ha ribadito il vivo interesse della Città Metropolitana nel sostenere le iniziative promosse dal Comune di Taurianova per la programmazione annuale prevista nell'ambito del progetto Capitale del Libro 2024, conside-



rando questa opportunità un patrimonio per l'intera comunità metropolitana ed una vetrina nazionale in grado di dare valore ed evidenza allo straordinario patrimonio culturale e paesaggistico presente in tutto il comprensorio metropolitano. ●

LICEO BIOMEDICO, INCONTRO TRA ORDINE DEI MEDICI E LICEO DA VINCI PER "BIOLOGIA IN CURVATURA BIOMEDICA"



Il Liceo Biomedico si potrebbe arricchire di una nuova disciplina. Si tratta di Biologia con curvatura biomedica, che è stata al centro dell'ultimo incontro svoltosi nella sede dell'Ordine dei Medici di Reggio Calabria e il Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci", che ha dato il via ad un percorso oggi adottato da ben 320 Licei italiani e con il coinvolgimento di 105 Ordini dei medici di tutt'Italia.

Il Liceo Biomedico, inoltre, è quasi realtà: è stata depositata, infatti, alla Camera dei Deputati e al Senato, in attesa di discussione, la proposta del modello didattico - unico nel suo genere - realizzato dall'Ordine dei Medici della Provincia di Reggio Calabria assieme al Liceo scientifico reggino "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria.

Presenti all'incontro gli studenti del Liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, accompagnati dai professori Salvatore Lauria, Giuseppe Chindemi e Lorena Chiricosta; quelli del Liceo

di Cittanova assieme ai professori Manuela Cosentino e Maria Grazia Martino e gli studenti del Liceo di Palmi, accompagnati dal professore Carlo Gino Currao.

«Il percorso, iniziato a Reggio Calabria e poi diventato nazionale - ha affermato nel corso del suo intervento il dottore Pasquale Veneziano, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Reggio Calabria - è estremamente importante perché serve ad orientare i ragazzi per una loro possibile iscrizione alla Facoltà di Medicina. Un percorso che sta avendo uno sviluppo davvero interessante perché porterà quasi sicuramente all'istituzione del 'Liceo ad indirizzo Biomedico', un successo di grande prestigio sia per il nostro Ordine professionale che del liceo Da Vinci, ambedue da sempre capofila del progetto e quindi anche per tutta la città. Se questo progetto si realizzerà grande merito va sicuramente attribuito alla professoressa Giuseppina Princi la qua-

le si è spesa molto a livello politico presso il ministero della Pubblica Istruzione».

«La giornata di oggi, appena svolta - ha proseguito - è quella più importante di questo percorso: riguarda la parte pratica, utile a far conoscere ai ragazzi non solo alcune manovre di assistenza immediata in caso di necessità ma tutti i risvolti dell'attività medica, e cioè cosa significa fare il medico, le prospettive, le difficoltà ed i sacrifici da affrontare ed anche le grandi soddisfazioni che si ottengono esercitando questa bellissima professione. Ringrazio, inoltre, i dottori Domenico Minniti, Luigi Fragomeno, Virginia Bruzzi, Patrizia Genovese, Vincenzo Romeo e Domenico Falcomatà per la loro grande disponibilità in questi incontri teorico-pratici nei riguardi degli studenti».

«Sono sempre di più orgoglioso, ma l'orgoglio non è quello perso-

segue dalla pagina precedente

• Liceo Biomedico

nale di averci creduto fin dall'inizio - ha precisato il dottore Domenico Tromba, consigliere dell'Ordine, coordinatore Commissione rapporti Scuola - Università e referente nazionale medico del Corso

sco perché non si voglia accettare quello che è già sperimentato e dare inizio alla nascita del liceo Biomedico. Un percorso di studi di questo tipo, se portato a termine, risolverebbe in maniera definitiva l'accesso alla professione medica e nel contempo andrebbe a forma-

modello vincente che ha fatto la storia del Paese perché oggi abbiamo sia alla Camera dei Deputati che al Senato due disegni di legge per i quali stiamo lavorando ed entro il corrente anno si spera che l'iter possa essere concluso. In particolare, si sta lavorando per lasciare una percentuale di posti affinché gli stessi ragazzi che frequentano il Liceo abbiano una corsia preferenziale per l'accesso alla facoltà di Medicina».

Grande la soddisfazione per Francesco Praticò, preside del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci.

«Si tratta di un corso d'eccellenza - ha evidenziato Praticò - che ormai da tanti anni è stato attivato e noi come Liceo siamo scuola capofila a livello nazionale. Devo aggiungere che anche le famiglie seguono con grande attenzione questo percorso e non finirò mai di ringraziare la professoressa Princi, già preside del Liceo da Vinci, che ha avuto anni addietro questa intuizione e che adesso è in via di riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione».

Una soddisfazione condivisa dalla professoressa Francesca Torretta, docente-referente nazionale del Corso Biologia con curvatura biomedica del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci.

«Speriamo di essere in dirittura d'arrivo perché, come si sa - ha detto - il percorso è stato ormai sperimentato da più di sei anni a livello nazionale ed altrettanti a livello interno. Ogni anno abbiamo fornito tutti i dati di monitoraggio al Ministero e sembra che il percorso dovrebbe essere istituzionalizzato. La sperimentazione è andata benissimo, anche oltre le nostre aspettative, basta vedere il grandissimo numero di adesioni da parte dei Licei italiani e, tra l'altro, quest'anno verrà pubblicato un nuovo bando per l'adesione di nuovi istituti che ancora chiedono di aderire a questo percorso. Un grande successo, quindi, partito da Reggio Calabria». ●



di Biologia con curvatura biomedica - ma piuttosto di vedere oggi la Calabria, e Reggio in particolare, considerate come modello dalle scuole di tutto il Paese. L'Ordine dei medici della provincia di Reggio Calabria e il Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci sono, infatti, capofila per il modello di orientamento post-diploma in Biologia con Curvatura Biomedica».

«Il progetto di orientamento-potenziamento di biologia con curvatura biomedica - ha spiegato il dottore Domenico Tromba - partito dalla Calabria, da Reggio, elevato negli anni su scala nazionale, oggi ha assunto connotati sempre più ampi. Sono adesso ben 320 i Licei italiani che lo hanno sposato per un totale di oltre 30mila studenti e 105 Ordini provinciali dei Medici coinvolti, per un totale di oltre 10mila medici impegnati».

«La Calabria si distingue, oggi più che mai - ha sottolineato - come modello per tutta l'Italia. Oggi si sta cercando di pensare a numerose soluzioni, (test sì, test no) oppure valutazione dopo i primi sei mesi di studio, ma non capi-

re una classe di professionisti che, una volta laureati, andrebbero a coprire la carenza di personale, un problema che la Sanità pubblica sta affrontando in questi anni con non poche difficoltà per i professionisti e, soprattutto, i pazienti». Per la professoressa Giusi Princi, già preside del Liceo scientifico Leonardo Da Vinci e vicepresidente Regione Calabria, presente all'incontro, si è trattato di un momento significativo «perché rappresenta la conclusione annuale del percorso di biologia con curvatura biomedica nel quale abbiamo fortemente creduto assieme all'Ordine dei medici della provincia reggina, il suo presidente, Pasquale Veneziano, e il dottore Domenico Tromba per realizzare una bellissima realtà che vede coinvolti anche i docenti di biologia del Liceo, in primis la dottoressa Francesca Torretta e tutti gli altri docenti delle scuole coinvolte nel percorso che ha raggiunto davvero numeri importanti.

«Da Reggio Calabria, quindi - ha rimarcato la vicepresidente della Regione Calabria - è partito un

CONCLUSO LIVELLAMENTO DELLA VIA DI ACCESSO AL PORTO DI CROTONE

È stata livellata la via d'accesso al Porto Vecchio di Crotone. L'ha reso noto l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, spiegando come «l'intervento, in attesa dell'intervento strutturale di prolungamento del molo cd. del "lanternino", si è reso necessario per ripristinare adeguate condizioni di sicurezza e scongiurare incagli di naviglio in transito».

«Si ritiene opportuno - si legge in una nota - evidenziare il ruolo dell'Autorità marittima che ci ha affiancato in tutto l'iter e che, in particolare, ha garantito un'ideale cornice di sicurezza, tra gli altri, monitorando e regolando il traffico durante le operazioni. Si informa, inoltre, che sono in via di aggiudicazione gli interventi di recupero della banchina 13 dopo che si sono conclusi quelli di caratterizzazione e di rimozione dei mezzi meccanici vetusti ivi presenti da decenni.

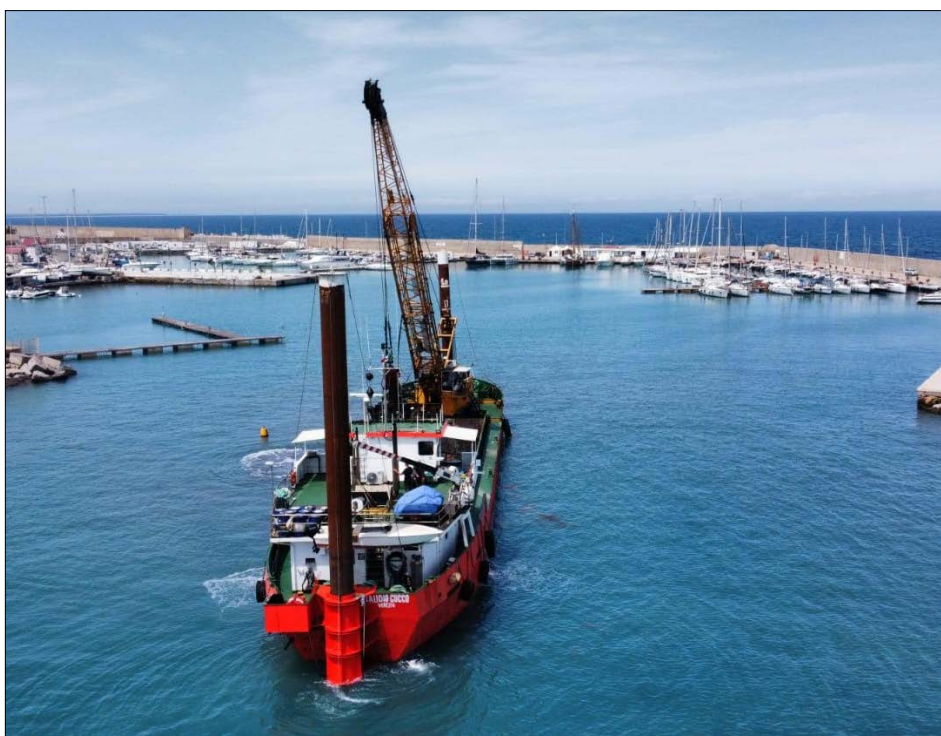
«Tra gli interventi in corso, taluni in via di ultimazione, vi sono - spiega la nota - il consolidamento delle opere di difesa del porto vecchio; la realizzazione delle banchine del polo pescatori; la realizzazione dei nuovi varchi di accesso a seguito della revisione del circuito doganale; il nuovo gate per garantire la sicurezza del transito dei passeggeri delle navi da crociera; il consolidamento della banchina di riva (crociere) mediante il completo ripristino della linea di banchina e l'installazione dei nuovi respingenti, adeguati alle navi da crociera; la riqualificazione generale della fascia di interazione tra la città ed il porto (via Miscello da Ripe, via molo porto vecchio e molo sud)».

«Sempre entro l'estate - viene spiegato - partiranno i carotaggi

per la caratterizzazione dei fondali del porto nuovo. Sul tema progettazioni, sono stati affidati o stanno per essere affidati i servizi di progettazione di: banchina interna del molo foraneo (futura destinazione delle navi da crociera); prolungamento del lanternino; molo giunti; ulteriori interventi di consolidamento delle opere di difesa ester-

di riqualificazione. Seguiranno, in futuro, bandi analoghi per i lotti che si libereranno nel tempo».

«Parimenti, degna di nota - viene spiegato - è la concessione rilasciata ad inizio anno in favore di un operatore della carpenteria metallica che sta producendo moduli metallici fuori scala che verranno poi spediti in export via



ne; area Sensi (sono in pianificazione gli incontri con il Comune per definire le finalità di progetto); dragaggio del porto nuovo (subordinata ai dati di caratterizzazione)».

«La riqualificazione del porto ed il suo rilancio - prosegue la nota - passano anche da nuove strategie nel rilascio delle concessioni. In particolare, il bando dell'esercizio commerciale denominato "Casa Cantoniera" segna l'inizio di una nuova prassi nell'individuare il contraente. Infatti, il bando prevede l'aggiudicazione al concorrente che presenterà il miglior progetto

mare. Il primo modulo è in partenza nel mese di agosto. Il progetto che l'impresa concessionaria sta sviluppando, grazie al rilascio di questa concessione innovativa, coinvolge 300 lavoratori nel complesso, di cui 200 nell'area industriale e 100 in area portuale. Tale intrapresa rientra nella strategia per i porti ionici di riconversione in hub a supporto della transizione energetica».

Crotone, infatti, viene ricordato dall'Autorità, al pari di Corigliano, è stato candidato al Mase quale polo per la produzione dei parchi eolici offshore. ●

IL SENATO ACCADEMICO DELL'UNICAL CHIEDE IL CESSATE IL FUOCO IN PALESTINA

di **FRANCO BARTUCCI**

Il Senato Accademico dell'Università della Calabria ha approvato all'unanimità una mozione, già condivisa con la Conferenza Nazionale dei Rettori delle Università Italiane, su presentazione del Rettore Nicola Leone, per il cessate il fuoco sulla striscia di Gaza.

«Il momento di forte tensione internazionale, l'inasprimento delle azioni militari in Medio Oriente e la perdurante crisi umanitaria nella Striscia di Gaza - si afferma nella mozione - chiamano in causa, anche sollecitate da un crescendo di manifestazioni e iniziative che hanno visto protagonisti tante studentesse e studenti, le Istituzioni universitarie e il loro ruolo. Un ruolo che deve saper esprimersi indipendentemente da ogni forma di potere e condizionamento, aspirando a promuovere la cultura della pace e del rispetto dei diritti umani, attraverso azioni e iniziative di formazione, di ricerca e di dialogo.

In questa cornice e in conformità alle fonti internazionali che riconoscono la pace come un diritto fondamentale della persona e dei popoli, il Senato Accademico dell'Università della Calabria ritiene oggi di dover manifestare e ribadire, ancora una volta, la propria più ferma condanna verso qualsiasi forma di violazione dei diritti umani e di risoluzione armata delle controversie, sottolineando l'attualità delle previsioni costituzionali sancite dall'art. 11, secondo cui "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali».

«È, infatti, necessario che il mondo accademico e l'intera comunità scientifica si adoperino attivamente

per impedire alle coscienze di assuefarsi agli orrori della guerra e delle violenze che continuano a imperversare alle più diverse latitudini. Le Università sono un potente strumento di pace; valorizzano il pluralismo e l'indipendenza da ogni condizionamento e da ogni

«Al contempo, il Senato Accademico vuole rimarcare - si puntualizza nella mozione - che le Università, proprio per interpretare al meglio il proprio ruolo, devono saper intrattenere relazioni con tutte le comunità scientifiche del mondo all'insegna del rispetto reciproco, tutelando preziosamente la libertà di ricerca scientifica e di



discriminazione di carattere ideologico, religioso, politico o economico, con particolare riguardo al pieno ed effettivo rispetto della vita e delle libertà di religione, di manifestazione del pensiero e di scienza.

«Ecco perché, in riferimento alle specifiche richieste pervenute negli ultimi giorni dagli studenti, il Senato Accademico ritiene importante rilevare che oggi l'Università della Calabria non ha attive: collaborazioni con enti o imprese che siano attori nel conflitto; relazioni istituzionali con Università e istituti di ricerca israeliani, né partecipazioni al bando Maeci».

didattica sancita dall'art. 33 della Costituzione, ove si dispone che "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento". Le Università sono, infatti, comunità aperte e plurali, al di sopra dei confini e al di sopra degli Stati, e che non si possono ridurre ai governi dei loro Paesi; esse - ricordando le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella - rappresentano un reticolo di collaborazioni che, sempre di più, si realizza, si intreccia, si sviluppa al di sopra dei confini: "se si recide questo collegamento, questo

segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

prezioso scambio di riflessioni, di collaborazioni, di esperienze, non si aiutano i diritti, non si aiuta la libertà né la pace, ma si indebolisce la forza del dibattito, della critica, del dissenso».

«L'azione istituzionale dell'Università della Calabria - si precisa nel documento - è da sempre ispirata a tali valori, ai valori universali della tutela dei diritti umani, della pace, della democrazia, della libertà, dell'accoglienza delle diversità, della cooperazione e della solidarietà. L'Università della Calabria ha tradizionalmente sostenuto le comunità accademiche di tutto il mondo che vivono una situazione di rischio nei Paesi di origine e subiscono limitazioni e restrizioni nella ricerca e nell'insegnamento, promuovendo molteplici attività e concrete iniziative di supporto e di accoglienza per ricercatori e docenti universitari in fuga da teatri di guerra o da contesti privi della necessaria libertà».

Di fronte al precipitare degli eventi, il Senato Accademico dell'Università della Calabria sente quindi di dover: denunciare la perdurante violazione dei diritti umani ed esprimere la propria più ferma condanna alla spirale di violenza e alle barbarie che, dall'efferato attentato di Hamas, ormai da molti mesi si susseguono nella Striscia di Gaza; manifestare pubblicamente il proprio dolore e

la propria vicinanza e solidarietà a tutte le popolazioni la cui vita è stata sconvolta dalla guerra; invocare a gran voce la liberazione degli ostaggi, la necessità del cessate il fuoco, della pace duratura e del rispetto della dignità umana e dei diritti fondamentali, nella consapevolezza che il loro fondamento possa risiedere solo nel reciproco riconoscimento e in una convivenza giuridicamente regolata, fondata sulla libertà e sull'uguaglianza ispirata ai principi della legalità internazionale, del diritto e della democrazia, ove - come recentemente indicato dal Presidente Mattarella stesso - possano coesistere in pace due popoli e due Stati indipendenti; con favore la richiesta di momenti di riflessione e approfondimento, di dibattito e confronto, e di costruzione di tavoli tematici sensibili dal punto di vista etico; e, più in generale, nella logica di individuare azioni concrete che possano essere sviluppate nella realtà della nostra comunità accademica, farsi promotore di una campagna di mobilitazione ed effettiva sensibilizzazione».

«Sarà infatti necessario dare accoglienza, sostegno e solidarietà - puntualizza la mozione approvata all'unanimità dal Senato Accademico - alle comunità accademiche che oggi vivono scenari di conflitto in Medio Oriente, in Ucraina e ovunque nel mondo, in linea con i principi che l'Ateneo esprime e che di recente hanno già portato

all'introduzione di borse di studio e di ricerca o forme di esonero dai contributi studenteschi a favore di rifugiati e profughi di guerra. Sarà importante incoraggiare lo sviluppo di linee di ricerca per la trasformazione non violenta dei conflitti; programmare nel Campus eventi sui temi della pace finalizzati a un costruttivo confronto critico garantendo, in forma pacifica e non violenta, la pluralità dell'offerta culturale in Ateneo; esortare la comunità accademica a impiegare la ricerca scientifica e i suoi risultati come strumento per la pace in grado di garantire il benessere di tutte le persone».

«Auspiciando la strada del confronto dialettico mirato a costruire un modello di pacifica convivenza tra i popoli, l'Università della Calabria saprà interpretare responsabilmente il proprio ruolo nella comunità accademica internazionale, per sensibilizzare le coscienze sulla necessità di porre fine all'isolamento della Striscia di Gaza, per far cessare le operazioni militari in Medio Oriente in accordo con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu del 25 marzo 2024, e in tutte le zone di guerra, attraverso azioni volte a recuperare gli strumenti della politica e della diplomazia, che favoriscano il dialogo e una prospettiva di pace duratura fondata sul pluralismo religioso e sul rispetto dei diritti umani internazionalmente riconosciuti». ●



IL CARDINALE GIANFRANCO RAVASI CHIUDE GLI INCONTRI DEL 2° ANNO DELLA SCUOLA BIBLICA SHEKHINAH

Fratello ateo nobilmente pensoso, alla ricerca di un Dio che io non so darti, attraversiamo insieme il deserto. Di deserto in deserto andiamo oltre anche la foresta delle fedi, liberi e nudi verso il nudo Essere e là, dove la parola muore, abbia fine il nostro cammino». Con questa poesia di David Maria Turollo dedicata al fratello ateo, il cardinale, Gianfranco Ravasi, ha concluso la sua omelia durante la santa Messa che ha presieduto al termine della Lectio su Dio vi parlò in mezzo al fuoco. Parola, storia, creato in occasione della conclusione degli incontri del secondo anno della Scuola Biblica Shekhinah (tenda della presenza) e del primo anno della Scuola per i Ministeri "Tikvàh" (speranza) che hanno registrato rispettivamente 608 e 752 iscritti.

«Ecco le parole di David Maria Turollo che vi invito a seguire - ha detto Ravasi - pensando a tutti i fratelli che sono fuori nella vostra città e ancora una volta ringraziarvi per questo vostro affetto e ascolto».

Una riflessione, quella del presidente emerito del Pontificio consiglio della cultura e presidente della Pontificia commissione di archeologia sacra, che, parlando della fede, ha evidenziato che essa «comprende anche i momenti in cui noi perdiamo la stella come i Magi e non è sempre il cielo nostro popolato di Dio. Qualche volta anche noi sconfiniamo nel territorio in cui ci sono tanti nostri fratelli che non sono credenti. Ebbene, io

vorrei, proprio in questo momento, che noi tutti pensassimo ai non credenti a coloro che non hanno alcun Dio ed io, che mi interesso



tanto del dialogo con loro, vorrei finire con le parole di un mio amico che molti di voi, soprattutto i sacerdoti, conoscono. Era un religioso ed un poeta, col quale abbiamo fatto insieme anche dei libri: padre David Maria Turollo che ha scritto una poesia proprio dedicata al fratello ateo 'nobilmente pensoso'».

Partendo dalla riflessione sulla "suggestiva definizione del tempio" all'interno dell'Antico Testamento dove viene indicato come "casa dell'incontro", Ravasi ha accompagnato gli oltre mille fedeli presenti in un percorso analitico all'interno delle letture del giorno evidenziando che "l'incontro aveva due dimensioni una orizzontale che "era l'assemblea del popolo di Dio, le varie tribù che si ritrovavano insieme - non per nulla la parola liturgia, come sapete, è di origine greca e significa 'opera di un popolo', di una comunità" ed una "verticale, fondamentale: era l'incontro con Dio, l'incontro con la

sua Parola che scendeva dal monte, idealmente, cioè dall'eterno e dall'infinito".

Quindi, ha incentrato l'attenzione sui "tre volti di Dio" cioè: "la rappresentazione del Dio onnipotente, del Dio mistero, del Dio, come si dice, totalmente altro rispetto a noi. È quel riconoscere un po' di più il mistero che ci circonda, il mistero del Divino che è alla base anche del credere. Ed è per questa ragione che credere non è mai riducibile semplicemente a una sorta di logica formale, logica matematica, in cui l'evidenza è

un'evidenza dimostrabile in maniera quasi meccanica. La logica del rapporto col mistero, con la grandezza, con l'infinito, con l'eterno è la logica che voi tanti - forse spero - conoscete ed è la logica dell'innamoramento, dell'amore che, come vedete, non calcola, è spontaneo quando è amore autentico».

«Il secondo volto - ha aggiunto -, è quello che avete sentito nell'interno di questo brano della lettera che Paolo scrive ai cristiani di Roma, il suo capolavoro teologico, e voi avete sentito che qui è la rappresentazione esplicita del Dio Padre. Lo si dice fin dall'inizio: tutti quelli che sono guidati dallo spirito di Dio sono figli di Dio, per cui voi potete invocare Dio con l'intimità assoluta del bambino nei confronti del suo genitore. L'idea di padre è già nell'Antico Testamento ribadita più volte. Cristo, forse, aggiunge una nota unica, sua, usando questa parola 'abba' che è babbo: è la

segue dalla pagina precedente

• RAVASI

parola più semplice del bambino nei confronti del suo genitore. Ed ecco allora l'altro volto di Dio che non perde il suo mistero, per cui noi tante volte non comprendiamo il suo agire, però è l'invito a riconoscere un figlio, anche nelle oscurità del mistero, un figlio della sua paternità che guida questa folla oscura che è il mondo, che è l'umanità, la guida verso una meta diversa.

«Ed è la fiducia, alla fine, che permane in noi perché altrimenti sa-

remmo come, per certi aspetti, la grande cultura classica che aveva una concezione della storia circolare, come una ruota, senza speranza e senza paura. Terzo e ultimo volto è il volto di Cristo. Avete sentito queste sono le sue ultime parole nel Vangelo di Matteo. Io di queste parole dove c'è la dichiarazione della Trinità che celebriamo in questa liturgia, il Dio Cristiano, Dio, appunto di amore perché di relazione - Giovanni Paolo II diceva Dio per certi aspetti ha come immagine la famiglia padre, figlio e l'amore materno dello spiri-

to. Tra l'altro in ebraico la parola spirito è femminile -. Ebbene, io vorrei scegliere soltanto l'ultima frase: 'Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo'. Ed è idealmente un rimando all'inizio del Vangelo di Matteo, quando si diceva che l'Angelo diceva a Giuseppe che si chiamerà Gesù Cristo, sarà l'Emmanuele il Dio con noi. Ed ecco allora questo aspetto del Dio spalla a spalla con noi».

Quindi, ha ringraziato il vescovo Parisi «per questo invito che mi ha fatto, incontrando una comunità che mi ha emozionato». ●

A REGGIO CONSEGNALE LE BORSE DI STUDIO DEL CONCORSO DELL'AIL

A Palazzo Alvaro di Reggio Calabria sono state consegnate le borse di studio della prima edizione del concorso In memoria di Alberto Neri - Essere volontario oggi: Il dono di sé per l'altro indetto da Ail - Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma di Reggio Calabria.

Per l'Amministrazione metropolitana era presente il sindaco Giuseppe Falcomatà, insieme all'assessore comunale all'Istruzione Anna Briante. Il concorso è stato bandito per ricordare la figura di Alberto Neri, illustre medico, fondatore della Oncoematologia reggina, prematuramente scomparso nel 1989 e ha la finalità di sensibilizzare gli studenti alla cultura del volontariato e della donazione, come chiarito dalla vicepresidente Ail, Olga Spanò.

Nella Sala Perri c'erano anche la moglie di Neri, Marinella Vincelli e le consigliere Ail Rosalba Di Filippo e Caterina Muscatello, che è anche presidente Adspem. Ha presentato e moderato l'incontro giornalista e consigliere Ail, Ken Curatola.

La psicoterapeuta di Oncoematologia, Nadia Carbone, ha illustrato il lavoro degli studenti sul progetto per raccontare l'importanza del dono, nell'ottica di una

cittadinanza attiva in grado di stimolare le coscienze e le competenze.

Il sindaco Falcomatà, nel premiare i ragazzi delle classi vincitrici del concorso, nel suo intervento, ha ringraziato i volontari Ail per il lavoro di cura portato avanti nei confronti dei pazienti oncoematologici per cercare di alleviare le loro sofferenze e dare sostegno ai familiari. Il primo cittadino ha ribadito l'importanza dell'aiutare gli altri, come fa l'Ail da quando è nata, dando una mano a chi soffre.

In particolare, il sindaco ha ringraziato la signora Neri perché continua a dare dimostrazione di quanto la sofferenza non può e non deve rendere più cattivi ma, al contrario, le persone che hanno sofferto si vedono subito perché riconoscono il valore della gentilezza.

L'assessore Briante ha ricordato la preziosa opera dell'Ail anche con la scuola che supporta gli studenti quando hanno necessità di trascorrere qualche giorno in ospedale per sottoporsi a delle cure. L'assessore ha evidenziato l'importanza di affrontare anche con i giovani allievi l'importanza di temi come la solidarietà e il volontariato. ●



OLTRE 20 MILA VISITATORI AL COSENZA COMICS

Sono stati oltre 20 mila i visitatori, provenienti da Sud e non solo, ad essere andati a Cosenza Comics, svoltosi nei giorni scorsi. L'edizione di quest'anno ha avuto come titolo Celebration, proprio in occasione del decimo compleanno dell'originale festival dedicato al fumetto e alla cultura pop più grande in Calabria.



Tra gli ospiti principali di questa edizione spiccavano Jacopo Calatroni, doppiatore di numerose opere di animazione, telefilm e videogiochi; Domenico Guastafierro, conosciuto come CavernadiPlatone, scrittore di manga e content creator; Kurolily, conduttrice televisiva e radiofonica nonché streamer di successo e i ragazzi di InnTale, progetto mul-

timediale dedicato al mondo dei Gdr.

Per festeggiare al meglio insieme ai visitatori, numerosi concerti hanno arricchito le due serate di festival. Nella serata di sabato si sono esibiti i Joanna, la Disney Punk Rock Band che ha suonato per la prima volta in Calabria omaggiando l'immaginario Disney.

Mentre, domenica è stato il turno del pianista Edoardo Brugnoli e del sassofonista Gax Win, che hanno deliziato il pubblico con le note di alcuni dei brani più famosi della storia dei cartoni animati. A chiudere la giornata di domenica sono stati i The Spleen Orchestra, che hanno celebrato l'universo di Tim Burton con il loro incredibile

show musicale. Grandissimo successo anche per le attività dedicate al mondo videoludico - che ha contato numerosi tornei dedicati sia al mondo dei videogiochi che delle trading card - e per il'area esterna, ricca di attività legate all'immaginario fantasy e alla rievocazione storica.

Cosenza Comics continua ad affermarsi come un punto di riferimento per i giovani calabresi, un evento destinato a crescere e a raccogliere nuovi utenti tra le fila dei fan affezionati. Un evento che valorizza al massimo il lavoro degli artisti locali, per questo motivo a loro è stato dedicato un ampio spazio non solo durante durante il weekend di fine maggio, ma anche al Museo del Presente. Infatti, l'evento non finisce qui perché Cosenza Comics continuerà fino al 29 giugno con le mostre al Museo del Presente dove ogni weekend è previsto l'intervento di un ospite sempre nuovo. ●

VENERDÌ A SAN FERDINANDO SI PRESENTA IL LIBRO DI GREGORIO CORIGLIANO

Venerdì 31 maggio, a San Ferdinando, si presenta il libro "Ecco l'anima del luogo" di Gregorio Corigliano, edito da Albratos.

L'evento rientra nell'ambito di San Ferdinando in Festa, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di San Ferdinando.

«Quando ho ricevuto dal mio amico Gregorio la prima bozza digitale del libro che avete tra

le mani, ho pensato che buttar giù una prefazione non sarebbe stato affatto semplice. La storia di un riscatto personale e familiare, sicuramente. Ma anche la descrizione di una grande consapevolezza. Quella di chi sa che - per usare una brutta locuzione - "avercela fatta" non dovrebbe mai essere un punto di arrivo, ma invece una soglia di partenza». ●

